



Voto plenaria del 14 settembre 2022 – Report di Markus Pieper per ITRE (A9-0208/2022).

Green Impact, GIFI (Gruppo Unitario per le Foreste Italiane), ISDE, LIPU, Osservatorio Interdisciplinare per la Bioeconomia e Parents for Future Italia chiedono di votare contro gli incentivi previsti dalla revisione della Direttiva Europea sulle Energie Rinnovabili (RED), atti a deforestare le nostre foreste - una fonte energetica non rinnovabile - e quelle di paesi terzi per produrre biomassa. Tali incentivi, inoltre, distruggono la biodiversità e confliggono con tutti i target di clima e biodiversità già previsti dalle politiche europee.

13 settembre 2022

Gentili Eurodeputati Italiani,

Gli emendamenti di compromesso (42-48) sostenuti da PPE, S&D e RENEW rappresentano sicuramente un notevole passo indietro rispetto alle proposte ITRE-ENVI, che erano finalizzate a porre fine ai sussidi destinati alle centrali che producono energia tramite la combustione di biomasse legnosa primaria. Questi sussidi aggravano la crisi climatica, sprecano miliardi di euro in fondi pubblici e degradano notevolmente la qualità dell'aria. Questi emendamenti, nella loro forma attuale, **rappresentano, tuttavia, il minimo indispensabile a limitare i danni causati alle foreste** - europee e non - dagli incentivi previsti dalla RED. L'obiettivo è mettere un *cap* alla crescita illimitata e al sostegno finanziario con fondi pubblici al settore dell'industria delle biomasse, che chiede di votare contro queste deboli proposte, affermando, con tono allarmistico, che l'adozione di questi emendamenti minaccerebbe, in qualche modo, la sicurezza energetica dell'Europa.

Vi chiediamo di difendere e rafforzare la posizione del Parlamento contro questa campagna irresponsabile. Non esiste una giustificazione per continuare a pagare le compagnie energetiche per bruciare le foreste, le nostre migliori alleate nella crisi climatica che ci sta già colpendo.

Vi esortiamo a difendere il contenuto fondamentale degli emendamenti di compromesso n. 42, 44, 45, 47 e 48 e a sostenere le votazioni per parti separate che renderanno la posizione del Parlamento più in linea con la sfida della crisi climatica. Di seguito sono riportate nostre valutazioni e raccomandazioni, in forma estesa, rispetto agli emendamenti da votare in plenaria e nelle potenziali votazioni per parti separate.

Ogni anno sussidi per circa 17 miliardi di euro vengono erogati dall'Unione Europea per sostenere le biomasse forestali, una fonte energetica "falsamente" definita come rinnovabile. Ci auguriamo che, con il vostro voto, decidiate di porvi fine, per proteggere le nostre foreste, il clima e la nostra salute.

Ringraziandovi anticipatamente per l'attenzione, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Gaia Angelini

Green Impact

Presidente

gaia.angelini@greenimpact.it

Giovanni Damiani

Gruppo Unitario per le Foreste Italiane

Presidente

press@gufitalia.it

Roberto Romizi

ISDE

Presidente Nazionale

isde@isde.it

Federica Luoni

LIPU - BirdLife Italia

Responsabile Settore Agricoltura

federica.luoni@lipu.it

Margherita Ciervo

**Osservatorio Interdisciplinare
per la Bioeconomia**

Comitato promotore

margherita.ciervo@unifg.it

Serena Bianca De Matteis

Parents for Future Italia

Portavoce

italia.parentsforfuture@gmail.com

Raccomandazioni di voto prioritarie

EM	Raccomandazione	Autore	Sintesi
42	Sostenere almeno la seguente proposta	EPP, RENEW, S&D	La definizione di biomassa legnosa primaria (la cui combustione produce i maggiori danni) è indebolita dalle eccezioni. Rigettare la parte sulle "calamità naturali" nella votazione per parti separate. Motivazione: questa formulazione potrebbe consentire l'erogazione di sussidi per il disboscamento di un'intera foresta solo perché alcuni alberi sono danneggiati da una tempesta.
25	Rigettare	Wiesner e altri	Motivazione: indebolisce ulteriormente la definizione di "biomassa legnosa primaria" (PWB), mantenendo così intatti gli incentivi alla biomassa per quasi tutti i tipi di legno.

EM	Raccomandazione	Autore	Sintesi
44, 45, 47	Sostenere almeno la seguente proposta	EPP, RENEW, S&D	1. Pone fine ai sussidi per bruciare biomassa forestale (da sostenere) 2. Pone un <i>cap</i> al volume della biomassa forestale conteggiata ai fini degli obiettivi di energia rinnovabile - riferimento: media 2017-2022. Rigettare "-2022" nella votazione per parti separate Motivazione: l'uso del legno nel 2022 sarà eccessivamente elevato; il 2017 è l'ultimo anno con dati disponibili.
48	Sostenere almeno la seguente proposta	EPP, RENEW, S&D	Graduale riduzione del conteggio della biomassa forestale per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili. Nessuna azione immediata fino al 2026, dopo la valutazione d'impatto e la revisione. Rigettare "revisione" nella votazione per parti separate. Motivazione: la Commissione ha già valutato i problemi connessi alla biomassa forestale - non è necessaria una nuova revisione.

EM	Raccomandazione	Autore	Sintesi
46	Rigettare	EPP, RENEW, S&D	Impedisce agli impianti esistenti di soddisfare i criteri di risparmio di gas serra: solo alcuni nuovi impianti, da gennaio 2021, saranno interessati. Motivazione: molti impianti funzionano da decenni, è fondamentale ridurre al minimo le loro emissioni di gas a effetto serra
50	Supportare	Verdi	Nessun supporto alla combustione di biomasse forestali negli impianti che producono solo energia elettrica (superiori a 20 MW). Ripristina la posizione di ENVI. Motivazione: gli impianti che producono solo energia elettrica sono estremamente inefficienti e non giustificano sovvenzioni. Come minimo i grandi impianti non dovrebbero ricevere supporto.
75	Supportare	La Sinistra	La biomassa legnosa primaria non dovrebbe essere conteggiata negli obiettivi rinnovabili o essere sovvenzionata. Motivazione: questa posizione riflette la scienza. Dovrebbe essere supportata.

Valutazione degli emendamenti di compromesso in plenaria di PPE, RENEW, S&D:

EM 44, 45 e 47, 48:

1. Porre fine ai sussidi per la combustione della legna - ma questo obiettivo è indebolito da molti espedienti.

2. Stabilire un (debole) *cap* e ridurre gradualmente il conteggio della biomassa forestale ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti per le energie rinnovabili: questo limite è un minimo assoluto, ma la formulazione attuale è ambigua e vaga - ad esempio, la riduzione graduale potrebbe essere solo dell'1% invece del necessario 100% entro il 2030.

EM 42: relativo alla definizione di "biomassa legnosa primaria", che ha ulteriormente indebolito la definizione per includere l'**esenzione per "catastrofi naturali"** non definite, consentendo l'abbattimento di un'intera foresta in caso di un disastro non definito.